

*Idea avvenire : Infrastrutture turistico-ricreative ad Airolo*

**1. Rango:** Fr. 14'000.—

*Progettisti:*

G. Guscetti, Arch.  
G. Ceresa, Arch.  
Ambri

**2. Rango:** Fr. 11'000.—

*Progettisti:*

M. Arnaboldi, Arch.  
R. Cavadini, Arch.  
Locarno

**3. Rango:** Fr. 7'000.—

*Progettisti:*

M. D'Azzo, Arch.  
M. Groh, Arch.  
Lugano

**4. Rango:** Fr. 5'500.—

*Progettisti:*

S. Calori, Arch.  
G. Boila, Arch.  
E. Volger, Arch.  
Lugano

**5. Rango:** Fr. 5'000.—

*Progettista:*

M. Giannini, Arch.  
Lugano

**6. Rango:** Fr. 4'500.—

*Progettisti:*

G. Ambrosetti, Arch.  
F. Mozzetti, Arch.  
A. Velti, Arch.  
Bellinzona

**7. Rango:** Fr. 4'000.—

*Progettisti:*

A. Bassi, Arch.  
G. Gherra, Arch.  
D. Galimberti, Arch.  
Lugano

**1. Acquisto:** Fr. 5'000.—

*Progettisti:*

M. De Marchi, Arch.  
D. Mattich, Arch.  
Lugano

**2. Acquisto:** Fr. 4'000.—

*Progettisti:*

R. Leuzinger, Arch.  
C. Vicari, Arch.  
Massagno

**Partecipazione:**

32 studi d'architettura

**Scadenza del concorso:**

15 ottobre 1991

**Giuria:**

14, 15 e 16 novembre 1991

– A. Lombardi, (presidente)

– B. Brocchi, Arch., (membro)

– M. Buletti, Arch., (membro)

– M. Krähenbühl, Arch., (membro)

– C. Pellegrini, Arch., (membro)

– C. Peterposten, (membro)

– G. Vendrame, (membro)

– C. Dermitzel, Arch., (supplente)

**Obiettivo e tema del concorso :**

Il Comune di Airolo, avendo acquistato l'ex proprietà Motta (vecchio albergo e terreno adiacente), ha verificato grazie a degli studi specialistici le possibilità di sviluppo del Comune.

Da questi traspare come il turismo e la ricreazione rappresentano l'unico settore con ancora un potenziale di sviluppo

rimarchevole per l'alta Leventina ed Airolo in particolare.

Per poter raccogliere con successo la sfida degli anni 2000, il Comune intende quindi fare tutto il possibile per rafforzare e migliorare la vita sociale e culturale della popolazione locale, tramite un consolidamento del fenomeno turistico-ricreativo a una sua integrazione qualitativa nella regione. In questo ambito intende:

– dotarsi di una confortevole struttura alberghiera di media categoria

– realizzare una nuova struttura polivalente sul sedime ineditato comprendente una sala per feste, conferenze, mostre, ecc., spazi per attività sportive-ricreative e dei posteggi coperti

– creare uno spazio d'incontro e per manifestazioni

## 4. Rango:

Progetto «Tabarin»  
S. Calori, Arch.  
G. Boila, Arch.  
E. Volger, Arch.  
Lugano

Il forte segno urbanistico dell'oggetto compatto è molto positivo. Per contro la volontà della piazza pubblica è da leggere piuttosto come corte e pertanto è un segno urbanistico e sociale minore. La qualità della definizione architettonica verso Via San Gottardo (il posteggio) lascia molto perplessi. La scala esterna, che parte dalla corte, assume quindi un carattere semi-pubblico non desiderato. La sala polivalente è orientata in modo che la luce del lucernario illumina il palco: è contro-produttore in quanto condiziona l'utilizzazione del palco stesso per contro l'illuminazione naturale attraverso la finestra panoramica dell'atrio è interessante. Il collegamento della sala con la cucina è molto funzionale. L'orientamento dell'albergo verso sud, aperto verso il Sasso della Boggia, è molto interessante, ma la posizione delle sale comuni e di una parte delle camere verso nord risulta conflittuale. Dal profilo planimetrico le due scale nelle testate sono corrette ai

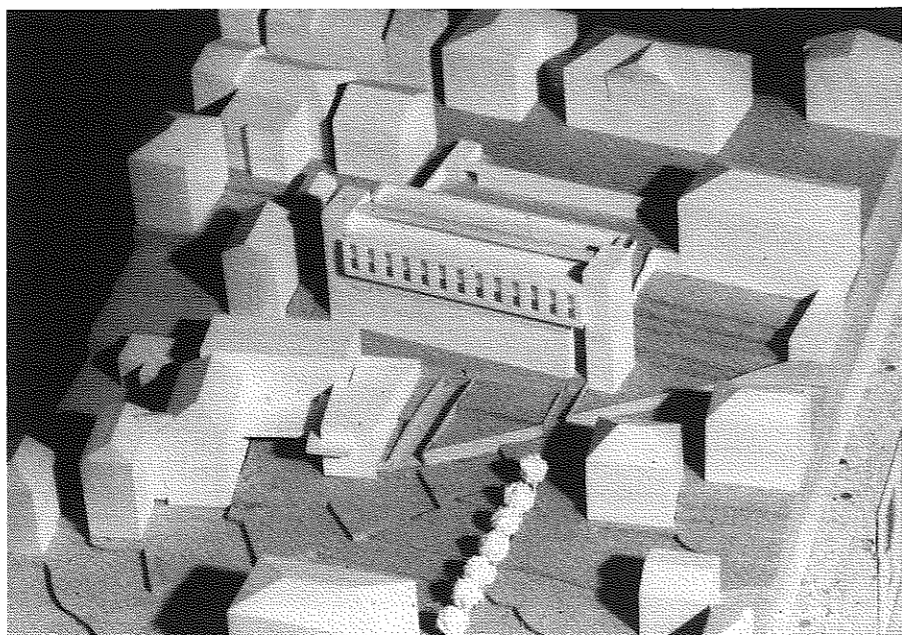
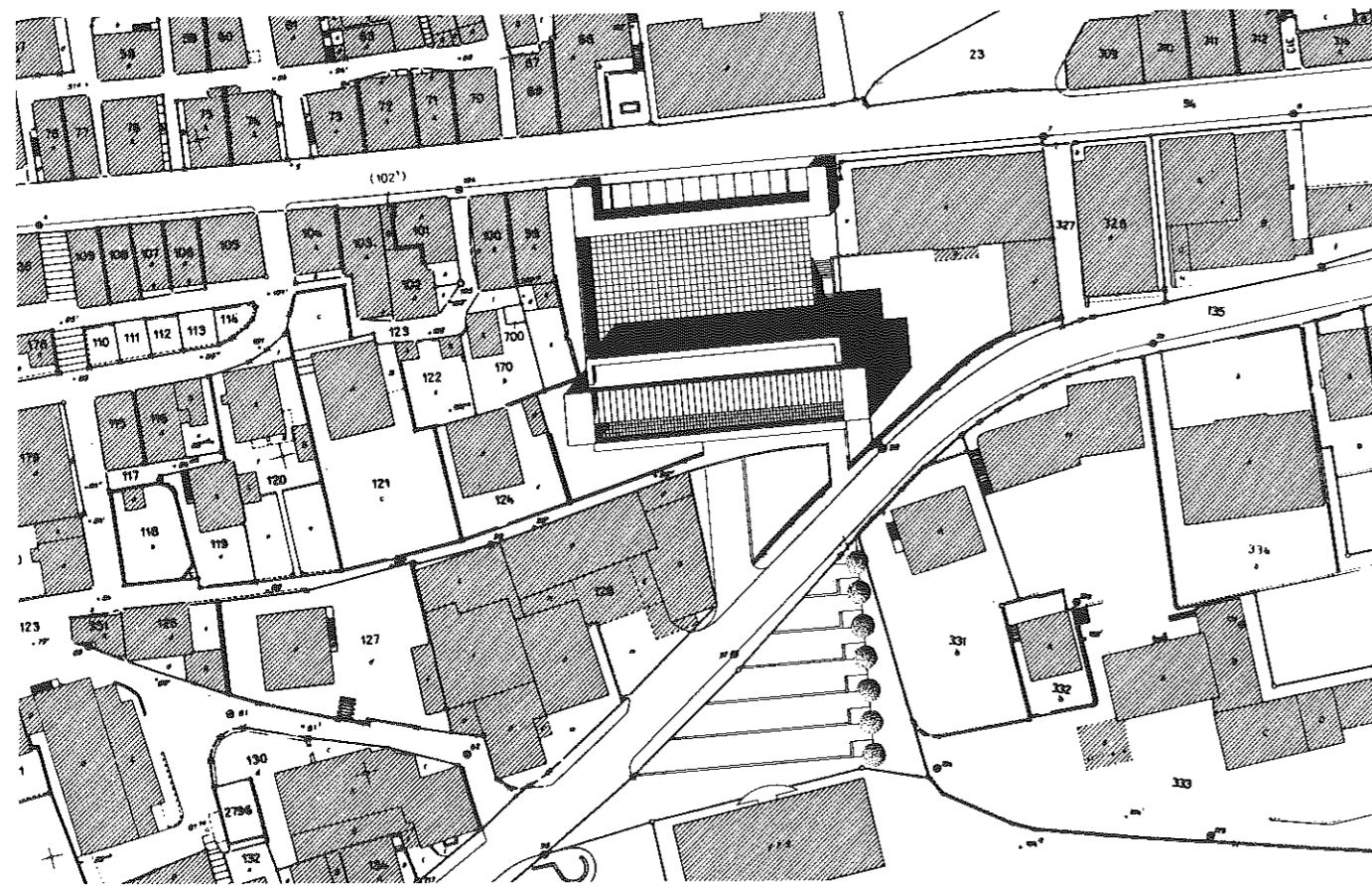


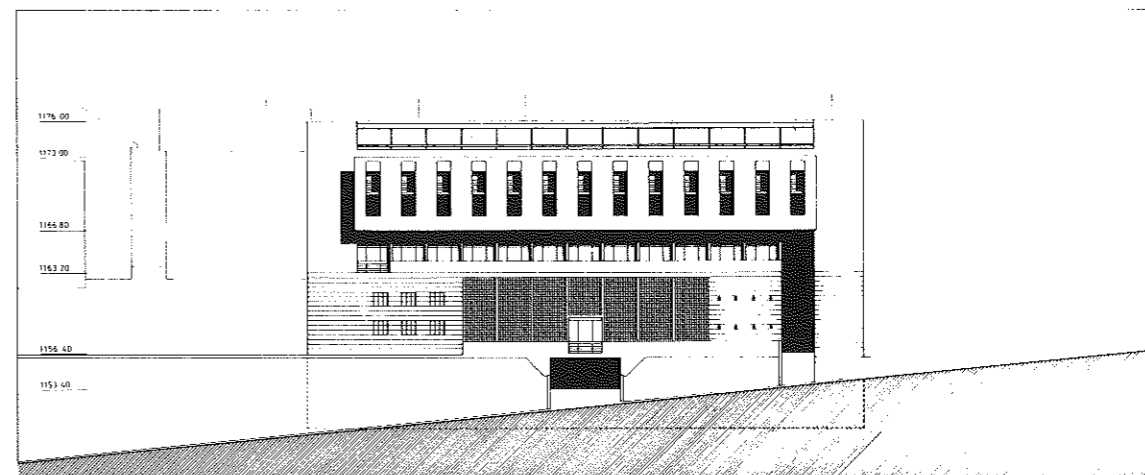
Foto: Borelli, Airolò

piani superiori ma non hanno una giustificazione razionale a livello della piazza. La posizione panoramica del ristorante, pure legata alla piazza, è interessante. La doppia entrata per il centro Fitness non è proponibile, e il suo impianto architettonico è privo di interesse. La posizione dell'entrata ai posteggi non è individuata in posizione

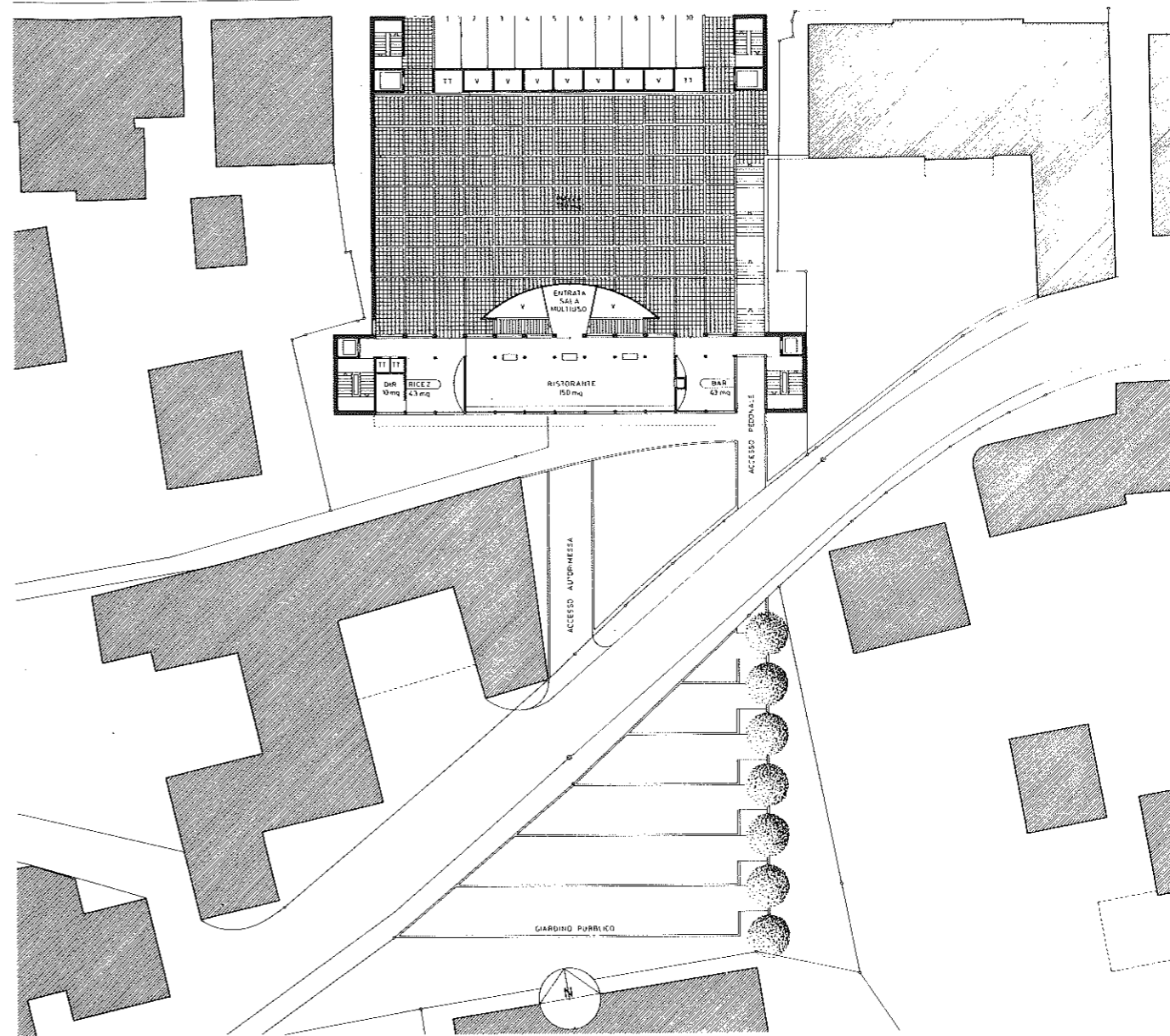
corretta, viceversa l'organizzazione interna è valida. La proposta architettonica estremamente precisa mostra però nella sua elaborazione incertezze formali che condizionano il risultato finale. La cubatura relativamente alta e l'esecuzione di quattro piani internati a filo della strada a monte indicano una soluzione onerosa.



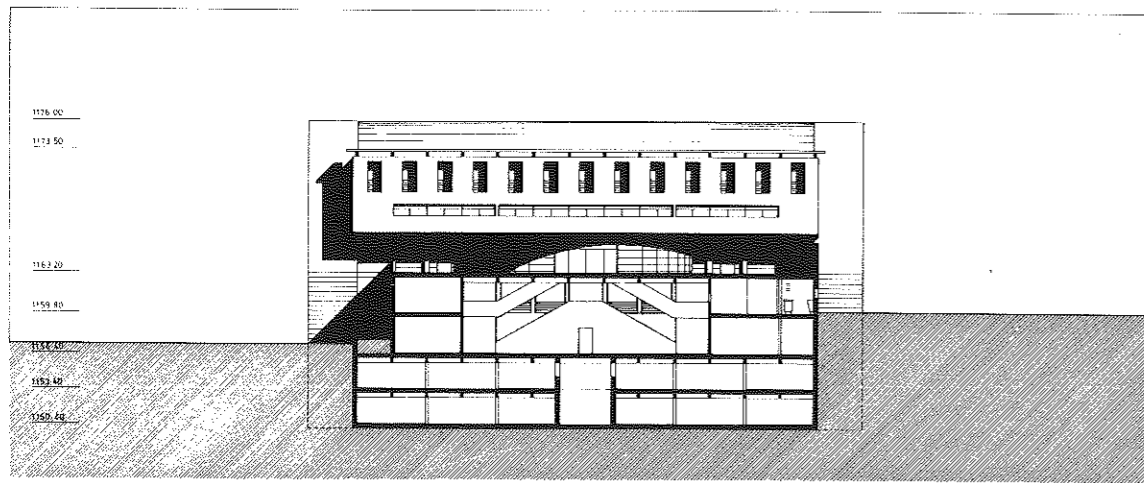
FACCIATA SUD



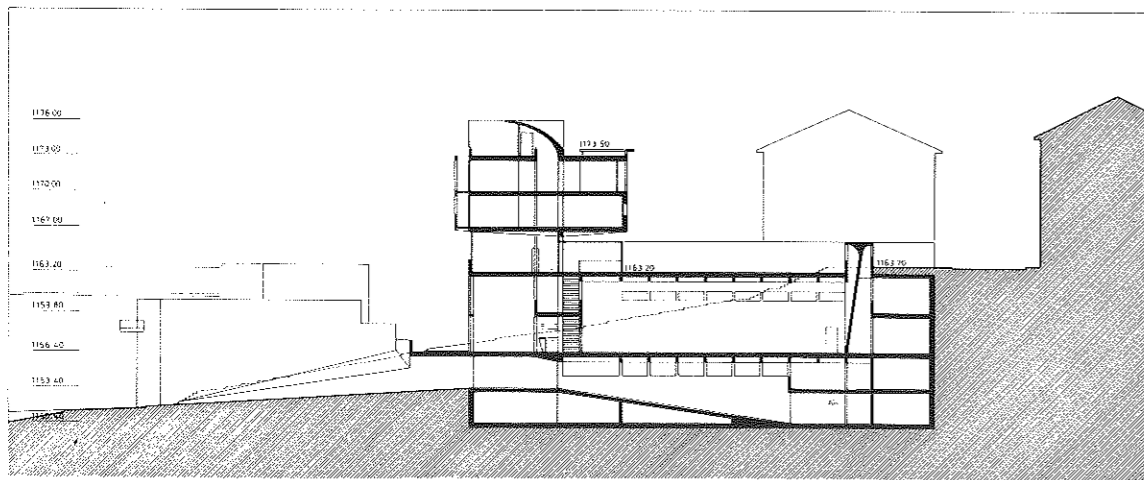
PIANO TERRENO



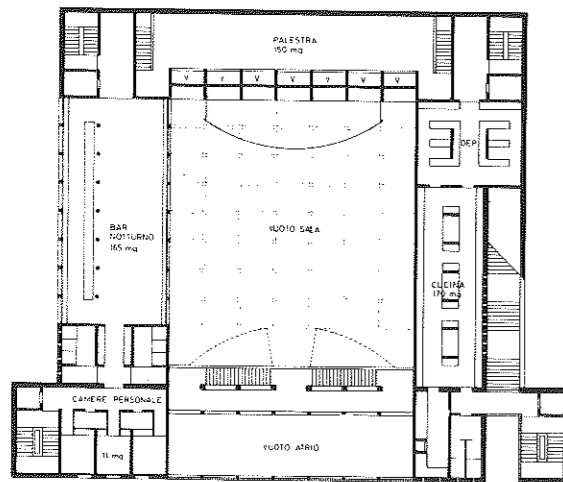
FACCIATA NORD



SEZIONE LONGITUDINALE



PRIMO SEMINTERRATO  
1159.60 m.m.



PRIMO PIANO  
1167.00 m.m.

